

◆ **Wwf a Legambiente: «Occupatevi dei piromani»**  
**E fa l'ipotesi di un legame tra gli incendi e il delitto Basile**  
**che passa per le assunzioni degli operai stagionali**

## Brucia la Sicilia

### Orlando scrive a D'Alema

# «Serve un piano comune»

## Il sindaco: «Organizziamo la prevenzione»

## Ma infuriano le polemiche sui soccorsi

PALERMO Il giorno dopo l'enorme incendio di Cefalù, è stato il giorno del «tutti contro tutti», mentre il sindaco Orlando ha preso carta e penna per scrivere a D'Alema e al presidente della Regione, Angelo Capodicasa, per chiedere piani organici di prevenzione. A Cefalù, si calcolavano i danni di 32 ore di fiamme (2.500 ettari di bosco e macchia in fumo, due terzi del territorio comunale devastati, quattro case distrutte, dieci gravemente danneggiate e 70 bovini uccisi, totale otto miliardi) e in una seduta straordinaria la giunta regionale decideva di chiedere al governo lo stato di calamità naturale e quello di emergenza. Intanto il sindaco di Palermo scriveva: «Appare paradossale affrontare il problema degli incendi, e delle nefaste speculazioni che spesso li causano, come si affronta un ter-

remoto o un'eruzione vulcanica».

Il Wwf regionale intanto denunciava la «relazione di causa-effetto diretta tra la chiamata degli stagionali e il numero degli incendi estivi», parlava di «business-incendi con un giro d'affari di oltre 500 miliardi l'anno per via dei 35 mila operai assunti a stagione ogni anno dalla Regione siciliana» e alludeva al delitto Basile, sostenendo che «le indagini sui recenti delittuosi avvenimenti occorsi all'assessorato regionale Agricoltura e foreste potrebbero incanalarsi anche nel filone degli operai stagionali». E gli stessi vigili del fuoco, per bocca del segretario generale della loro associazione nazionale, Roberto Zanin, chiedevano «una seria politica di prevenzione e di coordinamento delle strutture interessate all'estinzione e il varo rapido dell'apposita legge quadro attual-

mente approvata dalla Commissione ambiente del Senato».

Polemiche, accuse, sdegnate difese. Si difendeva l'esercito, incolpato per non aver dato una mano a spegnere le fiamme: «In caso di incendi boschivi, ma anche di calamità naturali - ricorda lo Stato maggiore - la Forza armata assolve il compito secondario di concorrere con personale, mezzi e materiali a favore delle autorità civili responsabili della situazione di crisi. Come è noto, l'esercito non può sostituirsi ad altri corpi o enti dello Stato». Il direttore di Legambiente Francesco Ferrante invece puntava il dito contro le «carenze e responsabilità delle amministrazioni locali: troppo spesso sono in balia di un intervento risolutore dall'alto». E contro il Wwf, che l'anno scorso aveva proposto una taglia di 100 milioni sui piromani.

Taglia inutile, secondo Legambiente, perché nessuno ha sporto denunce. Rispondeva Fulco Pratesi, presidente Wwf: «Il fatto che nessuno abbia potuto ritirare la taglia la dice lunga sulla rete di connivenze e di paure che protegge gli incendiari».

Interveniva anche il coordinatore dei Verdi Ambiente e Società Stefano Zuppello: «Malgrado le segnalazioni dei cittadini sulle situazioni a rischio al nostro numero verde, le risposte delle amministrazioni locali sono state inesistenti, fino a farci dubitare dell'esistenza di una vera e propria industria dell'incendio». Zuppello chiedeva anche che le regioni facciano mappe precise delle aree andate in fumo, «unico strumento per evitare improvvisi cambi di destinazione di aree pregiate». E il verde Paolo Cento chiedeva l'approvazione del nuovo

codice penale ambientale.

Dalla Liguria, intanto, interveniva l'assessore regionale all'Agricoltura Egidio Banti per difendere il decentramento della prevenzione alle Regioni, dopo quel che aveva detto sul suo fallimento il presidente della commissione Agricoltura della Camera, Pecoraro Scania. «Nel presunto decentramento - ha detto Banti - lo Stato ha mantenuto due competenze: quella investigativa, per individuare gli autori degli incendi, e quella dell'utilizzo dei mezzi aerei. Ebbene, mi pare che dalla Liguria alla Sicilia sono proprio questi due gli aspetti più critici. Altro che prendersela con le regioni».

Nelle stesse ore, andavano in fiamme i pregiati boschi di querce da sughero dei monti di Iglesias, in Sardegna.



Alcuni Vigili del Fuoco impegnati nello spegnimento di un incendio. Monteforte / Ansa

### IN BREVE

#### Tutti dimessi i neonati dell'Umberto I

■ È finito l'incubo che ha tenuto con il fiato sospeso i genitori di 15 neonati infettati tra giugno e i primi di luglio nella clinica di ostetricia e ginecologia del Policlinico Umberto I: ieri sono state dimesse le ultime due bambine gemelle nate premature il 18 giugno. I medici della struttura universitaria avevano diagnosticato come causa dell'infezione una «enterite necrotizzante».

#### Motoscafo investe gommone. Un morto e un ferito

■ Grave incidente nel mare antistante Stintino la suggestiva località turistica lungo la Costa nord occidentale della Sardegna. Un uomo è morto ed il figlio di 13 anni è rimasto gravemente ferito dopo che un motoscafo ha investito e travolto il loro gommone. Il ragazzo stava effettuando sci nautico trainato dal gommone guidato dal padre quando ad un tratto il piccolo natante si è fermato per recuperare e lo sciatore finito in acqua. Proprio in quel momento è sopraggiunto a forte velocità il motoscafo che ha travolto il gommone. L'uomo, evidentemente colpito in pieno, è morto mentre il ragazzo ha avuto la gamba spappolata dall'elica. Ora è in gravi condizioni.

#### Ucciso alla stazione Termini per un carrello portabagagli

■ Ha ucciso con un colpo di coltello all'addome per una questione di precedenza. E non sulla strada ma sul marciapiede della stazione Termini a Roma. La vittima è un giovane nigeriano di 25 anni, Tasi Godson Chuvud, in possesso di un regolare permesso di soggiorno in Italia. L'aggressore è un anziano di 63 anni, Pietro Faedda, di origine sarda, che ha perso la pazienza - secondo una prima ipotesi - quando la vittima gli avrebbe sbarrato la strada con il carrello dei bagagli all'altezza del binario n. 22. Secondo alcune testimonianze, tra i due sarebbe sorto un diverbio finito con uno scontro fisico durante il quale Pietro Faedda ha estratto un coltello, colpendo all'addome il giovane nigeriano.

#### Pensione attesa da 10 anni. Un invalido decide di darsi fuoco

■ Ha scritto nelle scorse settimane persino al presidente della Repubblica e alla prefettura di Napoli minacciando di cospargersi di benzina e di darsi fuoco davanti al Quirinale il prossimo 15 agosto se non otterrà risposte sulla erogazione di una pensione di invalidità che aspetta da circa dieci anni. Pensione che Salvatore Grimaldi, 63 anni ex operaio del comune di Napoli in lista d'attesa per un trapianto di cuore, potrà riscuotere probabilmente tra otto anni, come dice di aver appreso da un funzionario dell'Inpdap, dopo aver presentato una pila di documenti, ottenuti o necessari nulla osta da prefettura e commissione medica, e atteso circa dieci anni. «Non ce la faccio più ad aspettare», dice Grimaldi - sono malato, ho pochi anni di vita e ho subito già molti interventi cardiaci come l'applicazione di 3 by-pass, un'angioplastica: ma il mio cuore è ormai troppo vecchio e sono in attesa di trapianto. Aspetto circa mezzo milione di pensione da oltre dieci anni e quando credo di aver superato tutti gli ostacoli burocratici è giunta la risposta dell'Inpdap: un funzionario mi ha detto ripassi tra almeno otto anni».

#### A Isernia una mozzarella della lunghezza di 184 metri

■ Una treccia di latticini lunga 184 metri, che si è snodata sui tavoli sistemati nei prati in località «Colle dell'Orso» sulla montagna di Froslone (Isernia), è stata realizzata dagli allevatori molisani e forse entrerà nel Guinness dei primati. Per realizzare il maxilatticino, largo 20 centimetri, sono stati impiegati 50 quintali di latte di produzione locale che sono stati lavorati per circa 6 ore da 15 casari, che hanno intrecciato la pasta filamentosa, conservata in acqua a 90 gradi, con un lavoro di squadra che non ha avuto sosta. La treccia molisana è una variante nella presentazione della classica «mozzarella», che viene presentata con un filo di pasta di latte intrecciato in continuità. I pastori di Froslone hanno superato il precedente record.

## Musei italiani aperti «per ferie»

### E a Ferragosto orario prolungato

### Visitabili anche i siti archeologici e le più note collezioni d'arte

ROMA Musei aperti per i turisti e per chi rimane in città, anche a Ferragosto. Torino, Milano, Firenze, Roma e Napoli non sono più tabù per gli amanti dell'arte e dell'archeologia. La maggior parte dei musei e dei siti archeologici farà l'orario normale, anche con aperture notturne fino alle 24. Una parte sarà visitabile soltanto fino all'ora di pranzo e pochi hanno deciso di non aprire. Attenzione ai giorni di chiusura settimanali: nessuno ha rinunciato a quelli normalmente previsti. Arte antica, moderna e contemporanea: nel Ferragosto romano ci sarà solo l'imbarazzo della scelta. Gli unici musei inaccessibili domenica prossima saranno quelli Vaticani (che inoltre sabato anticiperanno la chiusura alle 13) e i Musei capitolini, in ristrutturazione dallo scorso aprile. Colosseo, Fori, terme di Caracalla (questi tre aperti tutta la settimana), Palazzo Massimo, Castel Sant'Angelo, Galleria nazionale

d'arte moderna, ma anche i musei e siti archeologici dell'Etruria meridionale manterranno i normali orari di visita (per lo più 9-19 da martedì a sabato, 21-24 solo sabato e 9-20 la domenica) e giorni di chiusura (solitamente il lunedì), visite guidate comprese.

#### TORINO

Nel capoluogo piemontese, anche quest'anno, si ripeterà l'iniziativa «Porte Aperte a Ferragosto» avviata la scorsa estate dal Comune con «ottimi risultati», che concede l'opportunità di accedere gratuitamente ai Musei cittadini. L'iniziativa è valida nei giorni 14 e 15 agosto per le collezioni permanenti e per le mostre temporanee dei Musei civici.

#### FIRENZE

I principali musei statali fiorentini, che già in questi giorni registrano un note-

vole incremento dei visitatori, saranno aperti sia il sabato che la domenica. Così la Galleria degli Uffizi, dell'Accademia e Palatina, saranno aperti, domenica, dalle 8,30 alle 20. Per tutti e tre prolungamento dell'orario, il sabato, fino alle 24 e chiusura il lunedì.

#### MILANO

I milanesi che resteranno in città ed i turisti potranno visitare il Cenacolo di Leonardo anche il giorno di Ferragosto, sempre su prenotazione. Si potranno visitare anche i musei del Castello Sforzesco e le Pinacoteche di Brera e Ambrosiana.

#### NAPOLI

Resterà aperto, il 15, il Museo Archeologico nazionale, il più importante d'Europa, con la collezione dei reperti rinvenuti a Pompei, Ercolano,



e Cuma. Orario prolungato anche per il Museo di Palazzo reale.

#### BOLOGNA

Aperti per ferie anche i musei di Bologna. Aperti ed accessibili ai disabili: è di questi giorni la «promozione» di alcuni di loro da parte dell'Associazione Italiana Assi-

stenza agli Spastici (Aias), che ha dato il voto ai 32 musei bolognesi, fra statali e comunali: «Ebbene, i cinque che hanno passato a pieni voti l'esame di accessibilità per disabili in carrozzina sono tutti comunali: la sede di Villa delle Rose della Galleria d'Arte moderna, l'Archeologico, l'Ebraico, quello del Patrimonio industriale, chiuso però in agosto, e il Museo Morandi».

Una foto di archivio degli Uffizi che rimarranno aperti per Ferragosto

Bucco / Ansa

Venerdì

territorio

COLOGNA

IDEE E PROGETTI PER VIVERE MEGLIO

SIAMO IN VACANZA. ARRIVEDERCI AL 3 SETTEMBRE

Quotidiano di politica, economia e cultura l'Unità

